

La Scala
versione
Expo
pag. 18

I luoghi simbolici
di Peter Handke
pag. 17



Ai Mondiali
il lato tenero
degli Azzurri
pag. 23

U:

Alfano, il presunto ministro

- Bufera dopo il tweet sull'«arresto dell'assassino di Yara» ● Procura critica: riserbo a tutela dell'indagato
- Il Viminale corregge: vale la presunzione di innocenza ● I pm: la ragazzina fu seviziata con crudeltà

Il tweet del ministro dell'Interno sull'«arresto dell'assassino di Yara» non è piaciuto ai pm. «L'indagato andava tutelato di più, esiste la presunzione di innocenza». Il Viminale nella bufera corregge.

A PAG. 2-3

Se il diritto è double face

MASSIMO ADINOLFI

● INDIVIDUATO L'ASSASSINO DI YARA GAMBIRASIO (SODDISFAZIONE). IL PRESUNTO ASSASSINO, INTENDO DIRE (PRUDENZA, PRECAUZIONE, MORSO DELLA LINGUA). Messa così, fra la soddisfazione e la precauzione con cui si precisa che, al momento, si tratta solo di una colpevolezza presunta, perché fino all'ultimo grado di giudizio nessuno è colpevole, messa così la cosa, il ritardo è minimo: giusto il tempo di una proposizione. Angelino Alfano, ministro dell'Interno, ha impiegato invece diciotto ore circa.

SEGUE A PAG. 15



Maturità, alla prova 500mila ragazzi

Al via oggi l'esame dell'ultimo anno tra paure e caccia ai temi sul web. Ma il plico con le prove sarà trasmesso in modo elettronico criptato

A PAG. 9

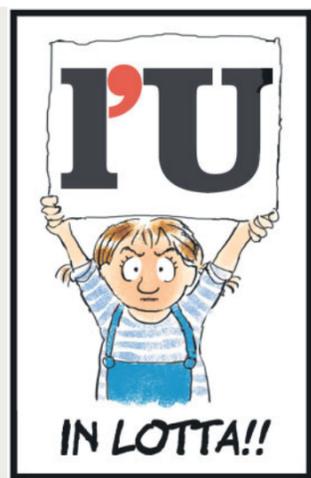
IL COMMENTO

Facciamo l'esame alla nostra scuola

MILA SPICOLA

Quattro le tipologie che il ministero metterà sul tavolo dei maturandi per la prima prova scritta, quella di italiano: analisi del testo, saggio breve/articolo di giornale, tema storico e tema di carattere generale. Tra i 465mila studenti alcuni miei ex alunni. «Prof, secondo lei cosa è più facile?». «Valeria, quel che sai far meglio, no? Leggi tutte e quattro le tracce, fatti uno schemino per ciascuna, se l'argomento lo conosci e lo governi, vai e scrivi. Rifletti, bevi, respira, non ti far prendere dall'ansia...». «Pare facile prof! Lei non si fece prendere dall'ansia?». «Nel tema no, nella versione sì». «Oggesùsanto, prof! La versione!».

SEGUE A PAG. 9



Le Feste della verità

Noi ci saremo. Saremo presenti alle Feste che, ha annunciato giorni fa Matteo Renzi, torneranno ad essere, ovunque, le Feste de l'Unità. Ci saremo per raccontare la battaglia di una redazione che sta difendendo quel patrimonio di valori e di professionalità che appartiene al giornale fondato da Antonio Gramsci. Ci saremo per denunciare una infinita serie di atti irresponsabili, compiuti nel corso degli anni da azionisti e amministratori, che hanno colpito pesantemente il giornale, i suoi lavoratori, i lettori.

Le Feste de l'Unità saranno per noi le «Feste della verità». Una verità scomoda per alcuni, ma necessaria se si vuole davvero garantire un futuro al giornale.

IL CDR

Patto di stabilità Ue, pressing di Renzi

- Il premier: eliminare gli investimenti dal calcolo del deficit ● Oggi incontro con Van Rompuy ● Fmi: bene le riforme ma in Italia disoccupazione inaccettabile

Pressing sul patto di Stabilità Ue. Renzi spinge per eliminare gli investimenti dal computo del deficit. Da questo dipenderanno le nomine Ue. Ieri vertice al Quirinale con il governo. Oggi il premier vede Van Rompuy. Fmi: avanti con le riforme ma attenti ai disoccupati.

A PAG. 4-5



Riforme, fidarsi di Grillo?

L'ANALISI

È difficile fidarsi di Grillo dopo tutto quello che ha detto e fatto. Come si fa a credere alla sua improvvisa conversione al dialogo sulla riforma elettorale, quando ha teorizzato e praticato con assoluta coerenza la linea del «tanto peggio tanto meglio?»

SEGUE A PAG. 15

IL CASO

Caccia al rom a Parigi: in fin di vita un sedicenne

- Sequestrato, linciato e abbandonato in un carrello

A PAG. 10

FRONTE DEL VIDEO

L'assassino era un tipo tranquillo

● LA CRONACA NERA HA RUBATO LE APERTURE DEI TG ai Mondiali e alla politica, facendo sembrare un gioco da ragazzi anche le più oscure manovre post elettorali. E ci si sorprende a pensare che forse solo gli assassini non guardano le serie di telefilm americani, seminando dovunque tracce biologiche; oppure le guardano, ma credono di essere più furbi di poliziotti e sceneggiatori. Finché il peggior sospetto non si dimostra vero, e la più normale delle famiglie, delle villette e delle comunità, non rivela il

suo abisso di premeditazione e di odio. Le telecamere mostrano le foto sorridenti del matrimonio e le facce incredole dei vicini, che testimoniano di vite modello; tanto che le grida nella notte non potevano essere attribuite alla coppia gentile che salutava sempre e andava a messa. L'assassino, del resto, non aveva mancato di mimetizzarsi anche dentro il più laico e diffuso dei riti nazionali: la partita di pallone. Tra i milioni di italiani che esultavano, uno aveva appena ucciso sua moglie e i suoi bambini. Uno di noi.



40548
9 773917 002009